Nel 2002 tale Raduno nazionale celebrativo della Giornata del Ricordo e dell'85° Anniversario della fondazione dell'Associazione -avvenuta nel 1917 per iniziativa del primo nucleo di madri e vedove di guerra- ha avuto luogo il 16 giugno nel Sacrario militare di Bari con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Difesa On.Filippo Berselli e di oltre cinquemila associati provenienti dai 94 capoluoghi di provincia d'Italia in cui sono operanti altrettanti Comitati del Sodalizio.

La Giornata del Ricordo si è anche celebrata, nell'85° della fondazione del Sodalizio, seppure in date diverse, a livello interregionale e nell'ambito di ciascuna provincia con solenni manifestazioni.

Particolare importanza hanno assunto in proposito quelle tenutesi:

- a Viterbo il 9 marzo, con la partecipazione del Sottosegretario per la Salute On.Cesare Cursi e con l'intervento delle delegazioni pervenute dalle Regioni Lazio, Toscana, Umbria e Campania;
- a Bordighera con l'intervento delle delegazioni provenienti dalle Regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e dell'alta Toscana;
- a Salerno con l'intervento delle delegazioni provinciali delle Regioni Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Particolarmente numerosa la presenza di membri del Parlamento (Senatori De Masi e Napoli ed On.Iannuzzi), delle Autorità militari e civili e dei cittadini.
  Sempre a Viterbo, il 18 maggio alla cerimonia indetta congiuntamente dall'Associazione e dal Sodalizio dei Granatieri di Sardegna per celebrare nella Scuola Allievi Sottufficiali dell'Esercito, le epiche battaglie del Don durante il secondo conflitto mondiale, è intervenuto il Sottosegretario per la Funzione Pubblica Senatore Learco Saporito.
  In ogni circostanza si sono svolte manifestazioni, iniziate o concluse con deposizioni ai monumenti eretti a ricordo dei Caduti, che hanno riscosso adesioni e plauso di quanti hanno partecipato, e non solo di questi; adesioni che fanno considerare positivamente una ripresa della coscienza popolare in merito ai valori ideali

coincidenti con il concetto di Patria e con il senso del dovere, da tempo purtroppo sopiti in larghi strati della società.

1.c) Il 27 gennaio l'Associazione ha partecipato con una folta rappresentanza guidata dal Presidente Nazionale, alla manifestazione svoltasi a Roma per la celebrazione della "Giornata della Memoria" istituita per ricordare il genocidio del popolo ebraico nel corso del secondo conflitto mondiale. Cerimonia alla quale è intervenuto, nella Casa Madre del Mutilato, il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.

1.d) Con il concorso diretto delle strutture territoriali associative a livello regionale, sono state promosse e attuate solenni cerimonie commemorative indette per rendere omaggio ai Caduti di diverse nazionalità, le cui Spoglie sono custodite nei Sacrari e nei Cimiteri di guerra esistenti in Italia, (alla cura di tali luoghi di venerate memorie il Sodalizio concorre, in specie con il sollecito interessamento di soci, che volontariamente si prestano per assolvere a tale pietosa incombenza).

Si segnalano in proposito le Cerimonie svoltesi nei Cimiteri di guerra di Anzio e Nettuno dove sono sepolte le Salme dei Caduti Tedeschi e delle Forze Alleate e di Bordighera nel luogo destinato alla sepoltura di militari inglesi.

2. Partecipazione alle celebrazioni nazionali in occasione delle annuali ricorrenze di storici eventi.

Delegazioni dell'Associazione, guidate dal Presidente Nazionale, dai Vice Presidenti e dai Membri del Comitato Centrale, hanno partecipato alle manifestazioni commemorative del 2 giugno, del 25 aprile e del 4 novembre a Roma (Altare della Patria, Fori Imperiali e Fosse Ardeatine), a Redipuglia (Sacrario dei 100.000) e Bari (Sacrario dei Caduti d'Oltremare).

Nelle stesse circostanze, ed anche in altre occasioni, sono stati organizzati dagli Organi Regionali e Provinciali dell'Associazione visite dei soci e di tanti giovani studenti nelle predette località, nonché in altri Sacrari militari del Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia, (in particolare all'Ara Pacis di Medea ed a Cargnacco) ed anche all'estero (in specie nei Sacrari di Caporetto, El Alamein e Cefalonia) nonché, con specifiche méte, in località dell'ex Unione Sovietica ed in Germania (Campo di sterminio di Auschwist).

Tali viaggi, compiuti con sentimenti di pietà, solidarietà e di pace, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2002 in relazione ad apposite iniziative che hanno impegnato circa l'86 per cento degli Organi periferici dell'Associazione.

3. Impegno del Sodalizio per contribuire alla formazione ed al rafforzamento della coscienza civile e democratica dei giovani.

In attuazione del dettato statutario che impegna in materia l'Associazione, è proseguita, nel periodo in argomento, l'azione intrapresa per tramandare alle nuove generazioni quei valori ideali che lo stesso Sodalizio mantiene vivi nel ricordo del sacrificio di quanti sono Caduti per testimoniare, nel nome dell'Italia, i fondamentali valori della libertà e dell'Unità della Patria i quali si concretizzano anche nei legami che uniscono la stessa Associazione alle Forze Armate.

Si è pertanto registrato un notevole incremento degli impegni localmente realizzati dagli Organi periferici del Sodalizio, consistenti nelle seguenti distinte iniziative:

- visite -come già detto- di gruppi di studenti di scuole medie ai Sacrari Militari (il Monumento-Sacrario dell'Ara Pacis eretto sul Colle di Medea è tradizionalmente méta di molti giovani di diverse nazionalità);
- Consegna ad Istituti e scuole delle Bandiere Nazionali offerte dall'Associazione;

- Incontri concordati con Presidi e Direttori dei dirigenti del Sodalizio con scolari e studenti durante l'attività didattica dei predetti;
- Indizione di concorsi a livello regionale e provinciale per la premiazione delle migliori composizioni scritte o rappresentazioni grafiche sui temi predisposti dall'Associazione con premiazioni finali che assumono aspetti incentivanti per ricerche e studi, indispensabili per la migliore conoscenza della storia del nostro Paese anche negli aspetti in genere trascurati dai libri di testo.

4. Attiva presenza dell'Associazione in campo internazionale nel quadro delle incombenze statutarie finalizzate alla cooperazione, alla distensione ed alla pace fra tutti i popoli.

L'Associazione è componente della Confederazione Italiana tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane e fa parte, da ben 43 anni, della Federazione Mondiale degli ex Combattenti (F.M.A.C.) alla quale aderiscono circa 27 milioni di persone che hanno subito la dura esperienza della guerra e che, da tali tragici eventi, hanno riportato le più gravi conseguenze. Tale moltitudine di veterani e vittime di guerra proveniente da 63 Nazioni (tra cui quelle che in passato furono in conflitto fra loro) è iscritta a 170 distinte Associazioni di categoria membre della F.M.A.C animate dal ritrovato spirito di fraterna collaborazione e dalla comune volontà di contribuire fattivamente alla soluzione dei più gravi problemi mondiali, tra i quali sono annoverati, con assoluta priorità: la pace internazionale, la sicurezza, il disarmo, i conflitti nelle diverse regioni della Terra, l'eliminazione del terrorismo, la discriminazione razziale, l'assistenza alle vittime della violenza, la povertà nel mondo, le pensioni ai congiunti dei Caduti e agli invalidi, le conseguenze psico sociali della guerra, il diritto internazionale umanitario e gli aspetti economici, sociali e giuridici della condizione degli ex combattenti e delle vittime dei conflitti armati.

In riconoscimento dell'impegno del Sodalizio in tale contesto operativo, **il Presidente Nazionale Achilli è stato eletto, dalla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, alla carica di Rappresentante dell'Italia nel Consiglio Generale della F.M.A.C.** (che ha tenuto a Parigi la propria 57^ riunione) ed in tale veste ha partecipato agli incontri internazionali che hanno avuto luogo dopo l'attacco terroristico agli Stati Uniti dell'11 settembre 2001.

5.Incremento dell'attività funzionale delle Case di Soggiorno in cui sono accolti gli associati per periodi di riposo.

L'Associazione ha -come noto- la proprietà di due rilevanti complessi immobiliari a **Bordighera (nella Riviera dei fiori)** ed a **Sirmione sul Lago di Garda** (il primo denominato **Villa Margherita di Savoia**, passato al Sodalizio nel 1924 per munifica volontà regale, ed il secondo denominato **"Villa Trieste"** acquisito nel 1957 con il concorso finanziario degli associati.

In tali ambienti i soci sono ospitati, a richiesta, per periodi quindicinali a condizioni particolarmente vantaggiose essendo prevista una minima partecipazione contributiva alle spese di mantenimento ed alloggio.

Da segnalare, in proposito, che nel corso dei primi 11 mesi del corrente anno si sono avute nelle predette istituzioni ricoverative ben 21.000 presenze e che l'attività funzionale delle stesse agevola il movimento turistico e ricreativo degli iscritti i quali, ben volentieri, partecipano a viaggi turistici e visite nelle vicine località durante i turni quindicinali di permanenza.

Come è stato in precedenza accennato, per mantenere l'efficienza delle predette Case di Soggiorno l'Associazione deve, peraltro, sostenere le notevoli spese occorrenti per la manutenzione ordinaria nonché quelle, ben più rilevanti, per gli interventi, sempre più frequenti, di carattere straordinario, tenuto conto che, nella fattispecie, trattasi di edifici sottoposti a vincoli storico-artistici ed ambientali, comportanti l'esecuzione di opere, autorizzate dalle competenti Istituzioni statali, i cui costi non possono essere paragonabili a quelli che afferiscono a lavori del genere normalmente effettuati su comuni edifici operanti nel settore alberghiero.

Un altro immobile sito in Vendrogno donato all'Associazione dalla vedova del Caduto Conte Enrico d'Oncieu de Chafferdon e destinato al soggiorno dei soci della provincia di Como è stato assegnato in comodato all'Amministrazione del predetto Ente Locale che ha eseguito le occorrenti opere manutentive e di ristrutturazione (correlate alla trasformazione di una Villa privata a struttura ricoverativa) mettendo a disposizione del Sodalizio le camere occorrenti per il ricovero di congiunti di Caduti.

6. Opera di protezione e di solidarietà nei riguardi delle categorie rappresentate ed attività sociale del Sodalizio mediante l'impegno dei soci eletti alle cariche associative (art.3 lett.d);g);h);l) ed n).

Lo svolgimento dell'attività gestionale ha impegnato, come già detto, ad ogni livello strutturale del Sodalizio, gli Organi collegiali associativi, in conformità a quanto prescritto, in materia dal vigente Statuto. Hanno pertanto avuto luogo le periodiche adunanze del Comitato Centrale e della Giunta Esecutiva Centrale nonché le distinte riunioni dei Presidenti Provinciali in sede regionale ed interregionale alle quali sono intervenuti il Presidente ed i Vice Presidenti Nazionali.

Si sono inoltre tenuti i Congressi Provinciali e le Assemblee sezionali dei soci per il rinnovo delle cariche sociali per trascorso quadriennio della loro durata a mente degli articoli 77 e 125 dello Statuto ed altri Convegni ed incontri sono stati attuati in diverse occasioni.

In tali circostanze si è avuta la partecipazione di membri del Parlamento e degli Organi Regionali nonché delle locali Autorità civili e militari.

Altre significative cerimonie hanno caratterizzato la consegna di diplomi di benemerenza (a soci e persone che hanno ben meritato tale riconoscimento morale) e di attestati di grata considerazione a diversi aderenti al Sodalizio.

Tra i premiati, nel corso della manifestazione svoltasi al Teatro dell'Unione di Viterbo il 9 marzo, i Senatori Gerardo Agostini e Michele Bonatesta, lo scrittore Franco Piccinelli e sei vedove di guerra di diverse località d'Italia.

Da segnalare altresì l'assegnazione al Comitato Provinciale di Genova, nel corso dell'incontro interregionale a Bordighera, del premio annuale istituito dal Comitato Centrale quale riconoscimento dei risultati ottenuti dall'Organo del Sodalizio particolarmente distintosi nell'assistenza morale e materiale degli associati (in specie orfani di guerra affetti da gravi infermità invalidanti e vedove in età avanzata che vivono in completa solitudine essendo rimasti privi di parenti in dovere e in grado di assisterle).

Tale premio, legato al nome del sacerdote, orfano di guerra don Tommaso Ubbriaco è stato ritirato dalla Presidente Provinciale di Genova Prof.ssa Maria Luisa Orlando nel corso della menzionata manifestazione che ha avuto vasta eco di consensi in tutto il territorio regionale.

7 - Azione di tutela degli interessi morali e materiali degli associati.

E' stato dato maggiore impulso all'azione associativa finalizzata a sostenere le categorie rappresentate nelle difficoltà quotidiane e, soprattutto, per il superamento delle tante situazioni negative nelle quali si dibattono sostanzialmente i più deboli degli aderenti all'Ente Morale, la cui emarginazione, nell'ambito della società, si concretizza, di fatto, proprio in funzione della loro rassegnazione davanti al dilagante egoismo di quanti sono volutamente immemori e sordi alle invocazioni di chi soffre.

L'incremento operativo degli uffici centrali e provinciali nei vari settori pensionistico, previdenziale ed assistenziale è stato reso possibile per la disponibilità prestatori d'opera in regime di volontariato e per l'azione costante degli Organi Centrali che con l'impegno personale dei singoli componenti assicurano le occorrenti sinergie degli interventi per il conseguimento dei prefissati obiettivi, tra cui conservano la necessaria prevalenza quelli finalizzati al miglioramento dei trattamenti pensionistici di guerra ed al riconoscimento di taluni benefici correlati alla condizione carenziale in cui versano, in Italia, i superstiti congiunti dei Caduti per causa di guerra e di servizio.

Di non trascurabile validità si è segnalata inoltre l'istituzione di linee telefoniche denominate "telefono amico" la cui funzionalità è assicurata da gruppi di volontari, coordinati dagli Organi provinciali, i quali ricevono le tantissime richieste di intervento da parte degli iscritti all'Associazione.

3 – GESTIONE FINANZIARIA DEL BILANCIO

a) Considerazioni propedeutiche

Il bilancio di previsione relativo all'anno 2002 venne adottato dal Comitato Centrale nella riunione del 27-28 dicembre 2001.

Nel complesso, le entrate erano previste in € 5.621.562,00= mentre le spese ammontavano a € 5.859.845,00=. La differenza passiva di € 238.283,00= era compensata dall'applicazione del presunto avanzo di amministrazione a chiusura dell'esercizio 2001.

Nel dettaglio le entrate erano così distinte:

Entrate correnti

a) Contributi degli associati	€	670.000,00
b) Contributo dello Stato	"	348.607,00
c) Oblazioni	"	2.583,00
d) Interessi su c/c e investimenti	"	115.165,00
e) Altri proventi patrimoniali	"	2.582,00
Totale entrate correnti		€ 1.138.937,00

Entrate in conto capitale

Realizzo di titoli di Stato e assimilati	€ 2.070.000,00
Totale entrate in c/ capitale	€ 2.070.000,00

Entrate per partite di giro e Contabilità speciali

a) Entrate conto terzi e partite di giro	76.435,00
b) Gestione Case di Soggiorno	425.300,00
c) Gestione Comitati Provinciali	1.910.890,00
Totale partite di giro e Contabilità speciali	€ 2.412.625,00

Le spese, nel documento previsionale erano così iscritte:

Spese correnti

a) Spese di funzionamento	406.480,00
b) Spese relative all'attività statutaria	894.740,00
c) Fondo di riserva	26.000,00
Totale spese correnti	€ 1.327.220,00

Spese in conto capitale

a) Acquisto di beni di consumo durevoli	5.000,00
b) Spese afferenti ai lavori riattazione, ripristino e riparazione delle Case di Soggiorno	334.115,00
c) Acquisto titoli di Credito	1.780.885,00
Totale spese in c/capitale	€ 2.120.000,00

Spese per partite di giro e contabilità speciali

a) Entrate conto terzi e Partite di giro	76.435,00
b) Gestione Case di Soggiorno	425.300,00
c) Gestione Comitati Provinciali	1.910.890,00
Totale partite di giro e Contabilità speciali	€ 2.412.625,00

I suddetti dati evidenziano che per l'attività statutaria era stato inizialmente destinato il 70% circa delle risorse disponibili. Ma a tal proposito occorre considerare che larga parte delle spese impropriamente dette di funzionamento erano da comprendere tra le prime in quanto tutte le strutture associative sono utilizzate per far fronte all'espletamento della propria attività.

Il Collegio dei Sindaci espresse il proprio favorevole assenso sul documento con verbale n. del

Per poter adeguare alcuni stanziamenti alle mutate esigenze verificatesi nel corso dell'esercizio, si rese necessario apportare alcune modifiche al documento. Mentre è da evidenziare che le variazioni considerate non hanno alterato la sostanza del bilancio, in quanto si sono compensati tra loro, si ritiene utile indicare, riassuntivamente, i fatti operativi ai quali si è fatto luogo, in tale circostanza:

a) una riduzione delle entrate per effetto della minore entrata derivante dai contributi dei soci (-€ 37.000,00) compensata solo in parte dalle maggiori entrate per oblazioni o proventi vari (€ 5.050,00);
b) Una consistente contrazione dei redditi e proventi patrimoniali, quali interessi su depositi e su titoli (-€ 13.582,00).
c) Un accrescimento degli oneri per il personale sebbene di misura piuttosto modesta (+ € 22.000,00);
d) Una variazione delle spese di funzionamento che, nel complesso (tra maggiori e minori spese), comporta un aumento di € 6.550,00=;

e) Una minore spesa per liti, arbitraggi ecc. di € 6.000,00=;
f) Il prelievo dal fondo di riserva dell'entità di cui inizialmente era dotato (€ 26.000,00).

In concreto i movimenti proposti ed attuati sono stati i seguenti:

Entrate

Maggiori entrate di parte corrente	9.050,00	
Maggiori entrate in conto capitale	300.000,00	
		+ 309.050,00
Minori entrate		- 50.582,00
Totale variazioni nell'Entrata		+ 258.468,00

Spese

Maggiori spese di parte corrente	38.353,00	
Maggiori spese in conto capitale	300.000,00	
		+ 338.353,00
Minori spese correnti		- 53.885,00
Fondo di riserva		- 26.000,00
Totale variazioni nella Spesa		- 258.468,00

Per effetto delle predette variazioni i dati afferenti agli stanziamenti iniziali vengono così definitivamente iscritti nei Titoli I e II del bilancio.

Entrata

a) contributo degli associati	633.000,00
b) contributo dello Stato	348.607,00
c) oblazioni e proventi vari	7.633,00
d) interessi su c/c e di investimento	104.165,00
e) recuperi e rimborsi vari	4.000,00
f) realizzo titoli di credito	2.370.000,00
Totale entrate correnti ed in c/capitale	3.467.405,00

Spesa

a) spese di funzionamento	407.030,00
b) spese afferenti all'attività statutaria	877.505,00
c) fondo di riserva	==
d) acquisto di beni di consumo durevoli	6.153,00
e) spese afferenti lavori di riattazione ecc.	334.115,00
f) acquisto titoli di credito	2.080.885,00
Totale spese correnti ed In c/capitale	3.705.688,00

In sostanza le variazioni hanno recato un modesto ma significativo aumento delle risorse poste a disposizione degli oneri statutari.

b) Analisi delle entrate

Le entrate sono state accertate nell'esercizio per € 5.213.535,81, così distinte:

Entrate correnti	887.283,05
Entrate in c/capitale	1.886.045,00
Entrate per partite di giro	137.123,28
Entrate per contabilità speciali	2.303.084,48
Totale delle entrate	5.213.535,81

Rispetto alle previsioni è da far rilevare che le entrate correnti si sono discostate negativamente da quelle iscritte in bilancio per € 210.121,95=, al netto delle maggiori entrate per € 919,91= , di cui al seguente dettaglio:

- contributi degli associati	-	167.000,00
- contributo dello Stato	-	38.674,00
- oblazioni, lasciti ecc.	-	291,43
- proventi da iniziative varie	+	13,00
- interessi e premi su titoli a reddito fisso	-	3.963,32
- interessi attivi su depositi e conti correnti	-	1.113,11
- recuperi e rimborsi vari	+	906,91
	-	210.121,95

Ha contribuito al decremento, avvertito in misura più che rilevante, il diminuito apporto dei contributi dei soci. Ciò per effetto del lento, ma inesorabile verificarsi di cause naturali che, riducendone il numero, hanno condotto alle conseguenze cennate.

Non è da sottacere, inoltre, la sensibile riduzione del contributo dello Stato che rispetto agli anni precedenti ha subito la decurtazione di circa il 12%.

Va, infine, rilevato che la riduzione notevole apportata ai tassi d'interesse sia dei depositi in conto corrente che di quelli derivanti dagli investimenti in titoli di credito, hanno abbondantemente contribuito ad assottigliare le risorse disponibili.

Si è dovuto necessariamente far fronte a tale emergenza introducendo nella gestione amministrativa quegli accorgimenti di cui si illustreranno le linee nel corso della presente esposizione.

Per effetto dei menzionati accadimenti, le entrate in conto capitale, pur essendo state accertate in misura tutt'altro che modesta, hanno risentito della situazione venutasi a determinare a seguito di quanto in precedenza esposto. A tal proposito è, però, da riferire che la insufficiente liquidità ha dato luogo ad investimenti di breve durata (tre o sei mesi) per cui si trovano esposte entrate verificatesi in vari periodi dello stesso anno.

Nel complesso le entrate riferentisi ai primi due titoli ammontano a € 2.773.328,05= così distinte:

- entrate per contributo associati 466.000,00
- entrate per contributo dello Stato 309.933,00
- entrate per oblazioni e proventi vari 7.354,57

- entrate per interessi su titoli e depositi c/c	99.088,57
- entrate per recuperi e rimborsi vari	4.906,91
- entrate per realizzo titoli Stato	1.886.045,00
Totale entrate correnti ed in c/capitale	2.773.328,05

Rispetto all'esercizio precedente, separatamente per i due titoli, le entrate hanno subito le seguenti variazioni:

Entrate correnti
da € 954.424,08 a € 887.283,05 =
- 67.141,03

Entrate in conto capitale
da € 1.394.000,00 a 1.886.045,00 =
€ + 492.045,00

La sensibile contrazione delle entrate, in particolare quelle di parte corrente, hanno motivazione nei già esposti elementi fattuali. E', da soggiungere, che si è reso possibile non alterare l'equilibrio del bilancio per effetto della contabilizzazione di un avanzo di amministrazione presunto (€ 238.283,00), avanzo che si è sostanzialmente costituito grazie soprattutto all'eliminazione di cospicue partite iscritte ai residui passivi.

Va peraltro tenuto conto che gli oneri di bilancio non possono essere compressi oltre certi limiti senza incidere profondamente ed in modo irreversibile sulla possibilità di poter far fronte agli indispensabili impegni operativi, ed in specie quelli di natura statutaria, non potendosi individuare, allo stato, altre fonti di entrate finanziarie.

Si ribadisce, quindi, la necessità che, come già detto, siano gli Organi istituzionali ad intervenire efficacemente perché l'azione associativa non subisca il rallentamento che i fatti esposti fanno paventare.

L'aumento che, rispetto allo scorso anno si è denotato tra le spese in conto capitale, è da ricercare non nella aumentata sottoscrizione di titoli di credito, bensì nella diversa collocazione apportata nell'esercizio 2001, delle somme da riscuotere a seguito della scadenza dei titoli stessi.

c) Analisi delle spese

Nell'esercizio 2002 sono state impegnate spese per € 5.903.434,70= così distinte:

- Spese correnti	1.237.004,79
- Spese in conto capitale	2.226.222,15
- Spese per partite di giro	137.123,28
- Spese per contabilità speciali	2.303.084,48
Totale	5.903.434,70

Non tenendo conto delle spese imputate alle partite di giro ed alle contabilità speciali, gli oneri propri di bilancio sono ammontati a € 3.463.226,94=.

Le spese correnti assunte ammontano a € 1.237.004,79= con una economia rispetto alle previsioni di € 47.530,21=

Nei confronti dell'esercizio precedente nel quale le spese di pari categorie vennero assunte per € 1.243.544,00= si evidenzia una contrazione di € 6.539,21=, pari allo 0,53%.

E' da evidenziare che gli oneri di carattere istituzionale, nonostante la sensibile riduzione intervenuta nel contributo degli associati e nelle altre entrate in genere, hanno subito riduzioni del tutto trascurabili e, certamente, largamente al disotto della variazione negativa intervenuta nelle riscossioni. Tale affermazione è comprovata dal fatto che l'incidenza percentuale delle spese di carattere istituzionale non ha fatto rilevare variazioni degne di nota rispetto a quelle di funzionamento (68,10%), anzi l'incidenza si è elevata rispetto a quella registrata nell'esercizio 2001 (63,78%).

Ripartite nelle varie categorie di attività la spesa corrente evidenzia i dati contabili che qui di seguito si riportano:

Spese per il funzionamento degli Organi dell'Ente	114.631,30	9,26%	
Spese per il personale in servizio	172.203,36	13,92%	
Spese per il Funzionamento degli Uffici	69.246,89	5,59%	
Spese per l'Organo di stampa	26.957,79	2,18%	
Spese per l'attività statutaria	789.463,31	63,83%	(1)
Spese il Congresso Nazionale (accantonamento)	25.825,00	2,09%	
Altre spese (tributi,commissioni bancarie, arbitrati, risarcimenti consulenze)	38.677,14	3,13%	
Totale spese correnti	1.237.004,79	100,00%	

E' evidente, quindi, che la grande maggioranza delle entrate correnti è stata destinata all'attività d'istituto: (68,10%) (1),largamente al disopra di quella rilevata nello scorso esercizio.

Le spese in conto capitale ammontanti a € 2.226.222,15=, hanno subito un non indifferente aumento rispetto alla stessa risultanza dell'esercizio precedente (+362.254,15).